



STUDIO TECNICO ZACCARELLI S.r.l.

R.E.A. 1214097 Reg. Imprese, P.IVA e Cod. Fisc. 08265100159

Tel. ++39 - 02 89120081 r.a. studio@studiozaccarelli.it

www.studiozaccarelli.it stz@pec.it

VIA LODOVICO IL MORO 17 20143 MILANO

**OSPEDALE SAN GERARDO
MONZA – VIA PERGOLESÌ, 33**

**RELAZIONE TECNICA
CONCERNENTE LA
PREVENZIONE INCENDI
DEL “MONOBLOCCO”**

PRAT. VV.F. N. 365442



Milano, 04.11.2025

**MV
S/977/25**



INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	OGGETTO DEL PRESENTE PROGETTO	2
3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
4	ATTIVITA' SOGGETTE.....	2
5	CONSISTENZA	2
5.1	CLASSIFICAZIONE E COMPARTIMENTAZIONE DELLE AREE	3
6	RISPETTO DEL D.M. 18.09.2002.....	5
PUNTO 2	UBICAZIONE.....	5
PUNTO 3	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE	5
PUNTO 4	MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA	8
PUNTO 5	AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO	12
PUNTO 6	IMPIANTO ELETTRICO	14
PUNTO 7	MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI	15
PUNTO 8	IMPIANTO DI RILEVAZIONE, SEGNALAZIONE E ALLARME	16
PUNTO 9	SEGNALETICA DI SICUREZZA	16
PUNTO 10	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA.....	16
PUNTO 11	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	17
PUNTO 12	ISTRUZIONI DI SICUREZZA	17
7	IMPIANTO FOTOVOLTAICO.....	17

1 PREMESSA

La relazione in esame si riferisce all'Edificio Monoblocco inserito nel Complesso Ospedaliero "San Gerardo" di Monza sito in via Pergolesi, 33 a Monza (MB).

Per il Monoblocco è presente al Comando la Prat. N. 365442, con i seguenti atti autorizzativi:

- Progetto approvato in data 03.05.2013, con nota Prot. N. 16622;
- Progetto approvato in deroga in data 21.12.2018, con nota Prot. N. 68662;
- Progetto approvato in data 09.12.2021, con nota Prot. N. 17235.

2 OGGETTO DEL PRESENTE PROGETTO

(Ved. disegni allegati tav. n° 1/3; 2/3; 3/3; 4/3; 5/3; 6/3; 7/3; 8/3; 9/3; 10/3; 11/3; 12/3; 13/3; 14/3; 15/3; 16/3; 17/3)

Con l'avanzare della progettazione si sono rese necessarie alcune modeste modifiche nella distribuzione interna e nella destinazione d'uso dei locali.

Il presente progetto intende rappresentare le modifiche nel frattempo intervenute rispetto a quanto rappresentato nel progetto approvato in data 09.12.2021. Le aree oggetto di modifica verranno appositamente evidenziate nelle planimetrie allegate.

Per comodità di lettura in questa relazione verranno evidenziate **in giallo** le modifiche apportate rispetto al precedente progetto approvato.

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Configurandosi come "ristrutturazione totale" il progetto viene redatto attenendosi al Titolo II del D.M. 18.09.02.

4 ATTIVITA' SOGGETTE

Ai sensi del D.P.R. 151/11, l'attività del presente progetto è individuata al punto: **68 Cat.C**, Edificio destinato ad assistenza specialistica ambulatoriale ed a degenza con più di 100 posti letto.

5 CONSISTENZA

Si rappresenta di seguito la consistenza del Monoblocco:

Piano	Quota (m)	Superficie (m ²)	Destinazione
-1	-9,71	7.400	Locali Tecnici
Seminterrato	-4,80	7.800	Depositi/Spogliatori
0	+0,10	6.650	Ambulatori
1°	+4,09	7.650	Ambulatorio/Blocco Parto
Tecnico	+8,59	6.100	Piano tecnico
2°	+10,79	6.100	Degenza/Ambulatori
3°	+14,39	6.100	Degenza
4°	+17,99	6.100	Degenza
5°	+21,59	6.100	Degenza
6°	+25,19	6.100	Degenza
7°	+28,79	6.100	Degenza
8°	+32,39	6.100	Degenza
9°	+35,99	6.100	Degenza
10°	+39,58	6.100	Degenza
11°	+43,61	6.050	Degenza
12°	+47,11	600	Uffici Manutentori
13°	+51,31	-	Copertura

N.B.: Il Piano Tecnico, posto a quota +8,59 m, è destinato esclusivamente al transito degli impianti tecnologici, senza la presenza di apparecchiature.

Esso presenta altezza media di circa 1,8 m, per cui non sarà dotato di vere e proprie porte di accesso ma solamente di botole di ispezione.

Si precisa che tale piano tecnico sarà protetto da impianto di rilevazione fumi.

5.1 CLASSIFICAZIONE E COMPARTIMENTAZIONE DELLE AREE

Allo scopo di frazionare il rischio, nel rispetto di quanto disposto al punto 1.2 del titolo I del D.M. 18.09.02, si prevede di frazionare l'edificio nei compartimenti qui sotto elencati:

Comp. N°	Piano	Quota (m)	Destinazione	Superficie (m ²)		Tipo di area
				prevista	ammessa	
	-1	-9,81	Locali tecnici/Servizi	7.400	-	B
	SM	-4,90	Depositi/Spogliatoi/Servizi	6.770	-	B
			Area al rustico	625	-	-
K0/1	Terra	+0,00	Ambulatori	525	1.500	C
K0/2	Terra	+0,00	Studi Medici	215	1.500	C
K0/3	Terra	+0,00	Atrio/Ingresso/Attesa	230	-	E
K0/4	Terra	+0,00	Ambulatori	940	1.500	C
K0/5	Terra	+0,00	Attesa	285	-	E
K0/6	Terra	+0,00	Ambulatori	250	1.500	C
K0/7	Terra	+0,00	Ambulatori	860	1.500	C
K0/8	Terra	+0,00	Atrio/Ingresso/Attesa	340	-	E
K0/9	Terra	+0,00	Ambulatori	940	1.500	C
K1/1	1°	+4,09	Ambulatori	740	1.500	C
K1/2	1°	+4,09	Ambulatori	740	1.500	C
K1/3	1°	+4,09	Ambulatori	1.000	1.500	C
K1/4	1°	+4,09	Ambulatori	810	1.500	C
K1/5	1°	+4,09	Ambulatori	450	1.500	C
K1/6	1°	+4,09	Degenza	540	1.000	D
K1/7	1°	+4,09	Ambulatori	455	1.500	C
K1/8	1°	+4,09	Blocco Parto	990	1.000	D
KT/1	AM	+8,59	Piano Tecnico	5.100	-	B
K2/1	2°	+10,79	Ambulatori	1.140	1.500	C
K2/2	2°	+10,79	Ambulatori	280	1.500	C
K2/4	2°	+10,79	Degenza	780	1.000	D
K2/5	2°	+10,79	Studi Medici	280	1.500	C
K2/6	2°	+10,79	Degenza	740	1.000	D
K2/7	2°	+10,79	Studi Medici	290	1.500	C
K2/8	2°	+10,79	Degenza	850	1.500	D
K3/1	3°	+14,39	Degenza	995	1.000	D
K3/2	3°	+14,39	Studi Medici	290	1.500	C
K3/3	3°	+14,39	Degenza	905	1.000	D
K3/4	3°	+14,39	Studi Medici	290	1.500	C
K3/5	3°	+14,39	Degenza	715	1.000	D
K3/6	3°	+14,39	Studi Medici	290	1.500	C
K3/7	3°	+14,39	Degenza	885	1.000	D
K4/1	4°	+17,99	Degenza	995	1.000	D
K4/2	4°	+17,99	Studi Medici	290	1.500	C
K4/3	4°	+17,99	Degenza	905	1.000	D
K4/4	4°	+17,99	Studi Medici	290	1.500	C
K4/5	4°	+17,99	Degenza	715	1.000	D
K4/6	4°	+17,99	Studi Medici	290	1.500	C
K4/7	4°	+17,99	Degenza	885	1.000	D

Comp. N°	Piano	Quota (m)	Destinazione	Superficie (m ²)		Tipo di area
				prevista	ammessa	
K5/1	5°	+21,59	Degenza	995	1.000	D
K5/2	5°	+21,59	Studi Medici	290	1.500	C
K5/3	5°	+21,59	Degenza	905	1.000	D
K5/4	5°	+21,59	Studi Medici	290	1.500	C
K5/5	5°	+21,59	Terapia intensiva	715	1.000	D
K5/6	5°	+21,59	Studi Medici	290	1.500	C
K5/7	5°	+21,59	Degenza	885	1.000	D
K6/1	6°	+25,19	Degenza	995	1.000	D
K6/2	6°	+25,19	Studi Medici	290	1.500	C
K6/3	6°	+25,19	Degenza	905	1.000	D
K6/4	6°	+25,19	Studi Medici	290	1.500	C
K6/5	6°	+25,19	Degenza	715	1.000	D
K6/6	6°	+25,19	Studi Medici	290	1.500	C
K6/7	6°	+25,19	Degenza	885	1.000	D
K7/1	7°	+28,79	Degenza	995	1.000	D
K7/2	7°	+28,79	Studi Medici	290	1.500	C
K7/3	7°	+28,79	Degenza	905	1.000	D
K7/4	7°	+28,79	Studi Medici	290	1.500	C
K7/5	7°	+28,79	Degenza	715	1.000	D
K7/6	7°	+28,79	Studi Medici/Palestre Riabilitative	290	1.500	C
K7/7	7°	+28,79	Degenza	885	1.000	D
K8/1	8°	+32,39	Degenza	995	1.000	D
K8/2	8°	+32,39	Studi Medici	290	1.500	C
K8/3	8°	+32,39	Degenza	905	1.000	D
K8/4	8°	+32,39	Studi Medici	290	1.500	C
K8/5	8°	+32,39	Degenza	715	1.000	D
K8/6	8°	+32,39	Studi Medici	290	1.500	C
K8/7	8°	+32,39	Degenza	885	1.000	D
K9/1	9°	+35,99	Degenza	995	1.000	D
K9/2	9°	+35,99	Studi Medici	290	1.500	C
K9/3	9°	+35,99	Degenza	905	1.000	D
K9/4	9°	+35,99	Studi Medici	290	1.500	C
K9/5	9°	+35,99	Degenza	715	1.000	D
K9/6	9°	+35,99	Studi Medici	290	1.500	C
K9/7	9°	+35,99	Degenza	885	1.000	D
K10/1	10°	+39,58	Degenza	995	1.000	D
K10/2	10°	+39,58	Studi Medici	290	1.500	C
K10/3	10°	+39,58	Degenza	905	1.000	D
K10/4	10°	+39,58	Studi Medici	290	1.500	C
K10/5	10°	+39,58	Degenza	715	1.000	D
K10/6	10°	+39,58	Studi Medici	290	1.500	C
K10/7	10°	+39,58	Degenza	885	1.000	D
K11/1	11°	+43,51	Degenza	935	1.000	D
K11/2	11°	+43,51	Studi Medici	290	1.500	C
K11/3	11°	+43,51	Degenza	870	1.000	D
K11/4	11°	+43,51	Studi Medici	290	1.500	C
K11/5	11°	+43,51	Degenza	715	1.000	D
K11/6	11°	+43,51	Studi Medici	290	1.500	C
K11/7	11°	+43,51	Degenza	885	1.000	D
	12°	+47,11	Uffici Manutentori	600	1.500	B

6 RISPETTO DEL D.M. 18.09.2002

Allo scopo di rendere più agevole la lettura abbiamo redatto il presente progetto seguendo l'articolazione del titolo II del D.M. 18.09.02.

PUNTO 2 UBICAZIONE

L'attività risulta inserita in un edificio isolato, a ciò esclusivamente adibito.

PUNTO 2.2 COMUNICAZIONI E SEPARAZIONI

- L'edificio non comunica con attività ad esso non pertinenti;
- Sono previsti alcuni collegamenti funzionali con gli altri edifici del complesso stesso, tramite filtri a fumo (realizzati con muri EI 120 e porte EI 120).

PUNTO 2.3 ACCESSO ALL'AREA MEZZI VVF

Gli accessi all'area, ove sorge l'Edificio, presentano i requisiti di larghezza, altezza, ecc., garantendo così anche l'accostamento dell'autoscala almeno ad una finestra o balcone di ciascun piano (Ved. Planimetria Allegata Tav. 1/3).

Presentando l'edificio un'altezza antincendio di circa 45 metri, per garantire l'intervento dei VV.F., è prevista la realizzazione di due ascensori di soccorso (MS1 e MS2), ubicati nelle posizioni individuate nelle planimetrie allegate, che garantiscono l'intervento dei soccorritori a tutti i piani.

PUNTO 3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

PUNTO 3.1 RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE

Le strutture portanti e separanti dei piani interrati e dei piani fuori terra dell'edificio presenteranno una resistenza al fuoco **non inferiore a R / EI 120**.

PUNTO 3.2 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI

I materiali di allestimento/rivestimento presenteranno una Classe di reazione al fuoco conforme al disposto del D.M. 18.09.2002, così come modificato e integrato dal D.M. 15.03.05 e successive modifiche, in particolare:

- a) gli atri, i disimpegni, le scale ed i corridoi dei piani camere saranno allestiti con materiali di **Classe 1** per un massimo del 50% della loro superficie totale, mentre le superfici rimanenti saranno allestite con materiali di **Classe 0**
- b) le camere devono essere allestite con:
 - pavimenti di **Classe 2**
 - pareti rivestite con materiali di **Classe 1**
 - tendaggi di **Classe 1**
 - sedie non imbottite di **Classe 2**
 - controsoffitti di **Classe 1**
 - materassi e mobili imbottiti di **Classe 1IM**

PUNTO 3.3 COMPARTIMENTAZIONI

- a) Il Monoblocco, così come descritto sopra, verrà suddiviso in compartimenti, realizzati con:
 - muri EI 120 e porte EI 120, anche ad intervento automatico, a tutti i piani;
 - solai REI 120 fra tutti i piani;
- b) Le aree dell'edificio presenteranno le seguenti caratteristiche:
 - Aree di tipo C, suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola inferiore a 1.500 mq;
 - Aree di tipo D, suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola inferiore a 1.000 mq;
 - Aree di tipo B ed E, suddivise in compartimenti per attività omogenee.

PUNTO 3.4 LIMITAZIONI ALLE DESTINAZIONI D'USO DEI LOCALI

L'intero Edificio si svilupperà al di sopra della quota -10,00 m rispetto alla quota di accesso all'ospedale.

I piani, adibiti a degenza, saranno realizzati ai piani fuori terra.

PUNTO 3.5 SCALE

Le scale di uscita di sicurezza a servizio dei piani di degenza saranno del tipo “a prova di fumo”, mentre le altre scale saranno almeno di tipo “protetto”.

Le porte di accesso alle scale e le scale di uscita di sicurezza presenteranno una larghezza almeno pari a 2 moduli.

Tutti i vani scala, privi di aperture di aerazione su parete esterna, saranno provvisti di aperture di aerazione in sommità di superficie non inferiore ad 1 m². L'aerazione avverrà o con sistema di apertura degli infissi comandato sia dall'impianto di rilevazione fumi che da dispositivo manuale, oppure sarà del tipo permanente.

Il sistema di vie di esodo è basato sulle seguenti scale:

scale S1 – S10

- da quota +43,51 m a quota - 9,71 m
- larghezza $\geq$ 120 cm pari a 2 moduli
- di tipo “a prova di fumo” a tutti i piani
- sbarcano direttamente all'esterno o su percorsi protetti, da dove è possibile esodare all'esterno.

scale S2 – S5 – S8:

- da quota +47,15 m a quota - 9,71 m
- larghezza $\geq$ 120 cm pari a 2 moduli
- di tipo “a prova di fumo” a tutti i piani
- sbarcano direttamente all'esterno o su percorsi protetti, da dove è possibile esodare all'esterno.

scala S3:

- da quota +43,51 m a quota - 4,80 m
- larghezza $\geq$ 120 cm pari a 2 moduli
- di tipo “a prova di fumo” a tutti i piani
- sbarca direttamente all'esterno

scale S4 – S7:

- da quota +43,51 m a quota - 9,71 m
- larghezza $\geq$ 180 cm pari a 3 moduli
- di tipo “a prova di fumo” a tutti i piani
- sbarcano direttamente all'esterno o su percorsi protetti, da dove è possibile esodare all'esterno.

scale S6 – S9:

- da quota +43,51 m a quota + 0,10 m
- larghezza $\geq$ 120 cm pari a 2 moduli
- di tipo “a prova di fumo” a tutti i piani
- sbarcano direttamente all'esterno

N.B.: I filtri a prova di fumo di accesso alle scale, a servizio delle aree di tipo D, presenteranno dimensioni tali da garantire l'agevole movimentazione delle barelle e dei letti.

PUNTO 3.6 ASCENSORI

a) Caratteristiche comuni

- Tutti gli ascensori avranno il vano corsa di tipo protetto (muri EI 120 e porte EI 120 a tutti i piani); essi non saranno utilizzati in caso di incendio ad eccezione di montalettighe antincendio (MA1 – MA2 – MA3 – MA4 – MA5 – MA6 – MA7 – MA8 – MA9 – MA10) e dei due montalettighe di soccorso (MS1 – MS2).
- Tutti gli ascensori/ montalettighe antincendio dell'edificio presenteranno macchina a bordo; pertanto, non necessitano di un locale macchine.
- I due montalettighe di soccorso presenteranno un locale macchine ubicato in copertura a cui si potrà accedere dall'esterno.
- Tutti gli ascensori (A), i montalettighe antincendio (MA) e i montalettighe di soccorso (MS) dell'edificio, presenteranno vani corsa con un'apertura permanente, verso l'esterno, pari al 3% della superficie di pavimento e comunque $\geq 0,2 \text{ m}^2$.

b) Montalettighe antincendio (MA1 – MA2 – MA3 – MA4 – MA5 – MA6 – MA7 – MA8 – MA9 – MA10)

I montalettighe, utilizzabili in caso di incendio, presenteranno le seguenti caratteristiche:

- Doppia alimentazione elettrica
- Vano corsa protetto con muri EI 120 e porte EI 120
- Accesso tramite filtro a fumo realizzato con muri EI 120 e porte EI 120
- Area di sbarco avente superficie almeno pari a 5 m^2
- Sbarco direttamente all'esterno o in alternativa con sbarco all'esterno tramite corridoio di esodo protetto (EI120). Tale corridoio, ad uso esclusivo, avrà lunghezza inferiore a 15 m
- Così come previsto al punto 7 dell'allegato del D.M. 15.09.2005, i montalettighe presenteranno macchine a bordo per cui non è previsto un locale del macchinario;

c) Montalettighe di soccorso (MS1 – MS2)

Tutti i piani saranno serviti da due ascensori di soccorso (MS1 e MS2), conformi all'art. 8 del DM 15/09/05.

Tali ascensori presenteranno le seguenti caratteristiche:

- il vano ascensore sarà realizzato con muri EI 120 e porte EI 120;
- a ciascun piano, all'uscita dell'ascensore, verrà prevista un'area di almeno 5 m^2 accessibile, dal piano, attraverso filtro a prova di fumo realizzato con muri EI 120 e porte EI 120 ed areato conformemente al DM 30.11.1983;
- l'uscita dell'ascensore, a piano terra (quota + 0,00 m), immetterà nel corridoio di esodo protetto (EI120) che adduce direttamente all'esterno, in luogo sicuro. Tale corridoio, ad uso esclusivo, avrà lunghezza inferiore a 15 m;
- la cabina avrà le seguenti dimensioni minime:
 - o larghezza $> 1,10 \text{ m}$;
 - o profondità $> 2,10 \text{ m}$;
 - o altezza interna cabina $> 2,15 \text{ m}$;
 - o larghezza accesso, posto sul lato minore $> 1,00 \text{ m}$;
- le porte di piano e di cabina saranno ad azionamento manuale; in particolare la porta di cabina sarà ad una o più ante scorrevoli orizzontali
- per l'auto salvataggio, dall'interno della cabina, sarà presente una scala che consenta di raggiungere in sicurezza il tetto della cabina stessa attraverso la relativa botola;
- l'ascensore disporrà di doppia linea di alimentazione ad uso esclusivo (primaria e secondaria) di sicurezza (con passaggio automatico dall'alimentazione primaria a quella secondaria in caso di necessità): la linea di alimentazione secondaria sarà protetta EI 120;
- i locali del macchinario e delle pulegge di rinvio ed il tetto di cabina saranno muniti di un idoneo impianto di illuminazione di sicurezza, costituito da lampade

autoalimentate, che entrerà automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione di rete, atto a garantire un illuminamento di circa 5 lux per 60 minuti primi;

- il vano corsa verrà areato in sommità in ragione del 3% dell'area della sezione del vano corsa, col minimo di 0,2 m², mediante condotto REI 120 passante nel locale macchinario;
- i locali macchine, ubicati in copertura, saranno accessibili direttamente da spazio a cielo libero; essi verranno areati in sommità in ragione del 3% della superficie in pianta con minimo di 0,05 m².

PUNTO 4 MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

PUNTO 4.1 AFFOLLAMENTO

Il massimo affollamento previsto nei singoli compartimenti è stato fissato in:

- a) Aree di tipo B (laboratori di analisi e ricerca, depositi e lavanderie):
 - Persone effettivamente presenti incrementate del 20%
- b) Aree di tipo C (ambulatori, ecc.):
 - Ambulatori e simili: 0,1 persone/mq o in alternativa affollamento dichiarato dal titolare dell'attività;
 - Sale di attesa: 0,4 persone/mq
- c) Aree di tipo D (aree destinate a degenze, terapia intensiva, sale operatorie, ecc.):
 - 3 persone per posto letto
- d) Aree di tipo E (uffici amministrativi, spazi riservati ai visitatori, ecc.):
 - Uffici amministrativi: 0,1 persone/mq
 - Spazi riservati ai visitatori: 0,4 persone/mq
- e) Area locali tecnici/servizi: persone effettivamente presenti aumentate del 20%.

Ciò premesso all'interno del Monoblocco è previsto il seguente affollamento:

Piano	Comp. N°	Quota (m)	Destinazione	Sup. (m ²)	Tipo area	Posti letto	Affollamento (Per./m ²)	Persone previste	Persone al piano
-1		-9,81	Locali Tecnici/Servizi	7.400	B	-	(*)	50	50
SM		-4,90	Depositi/Spogliatoi/Servizi	6.770	B	-	(*)	350	350
SM		-4,90	Area al rustico	625	-	-	-	-	
0	K0/1	±0,00	Ambulatori	525	C	-	0,1	53	736
0	K0/2	±0,00	Studi Medici	215	C	-	0,1	22	
0	K0/3	±0,00	Atrio/Attesa	230	E	-	0,4	92	
0	K0/4	±0,00	Ambulatori	875	C	-	0,1	88	
			Attesa	65			0,4	26	
0	K0/5	±0,00	Atrio/Attesa	285	E	-	0,4	114	
0	K0/6	±0,00	Ambulatori	250	C	-	0,1	25	
0	K0/7	±0,00	Ambulatori	860	C	-	0,1	86	
0	K0/8	±0,00	Atrio/Attesa	340	E	-	0,4	136	
0	K0/9	±0,00	Ambulatori	940	C	-	0,1	94	
1	K1/1	+4,09	Ambulatori	740	C	-	0,1	74	479
1	K1/2	+4,09	Ambulatori	740	C	-	0,1	74	
1	K1/3	+4,09	Ambulatori	1.000	C	-	0,1	100	
1	K1/4	+4,09	Ambulatori	810	C	-	0,1	81	
1	K1/5	+4,09	Ambulatori	450	C	-	0,1	45	
1	K1/6	+4,09	Degenza	540	D	3	(a)	9	
1	K1/7	+4,09	Ambulatori	420	C	-	0,1	42	
			Attesa	30			0,4	12	
1	K1/8	+4,09	Blocco Parto	990	D	14	(a)	42	

Piano	Comp. N°	Quota (m)	Destinazione	Sup. (m²)	Tipo area	Posti letto	Affollamento (Per./m²)	Persone previste	Persone al piano
T	KT/1	+8,59	Distribuz. impianti	5.100	B	-	-	-	-
2	K2/1	+10,79	Ambulatori	1.140	C	-	(b)	104	345
2	K2/2	+10,79	Ambulatori	280	C	-	0,1	28	
2	K2/4	+10,79	Degenza	780	D	16	(a)	48	
2	K2/5	+10,79	Studi Medici	280	C	-	0,1	28	
2	K2/6	+10,79	Degenza	740	D	26	(a)	78	
2	K2/7	+10,79	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
2	K2/8	+10,79	Degenza	850	D	10	(a)	30	
3	K3/1	+14,39	Degenza	995	D	26	(a)	78	342
3	K3/2	+14,39	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
3	K3/3	+14,39	Degenza	905	D	13	(a)	39	
3	K3/4	+14,39	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
3	K3/5	+14,39	Degenza	715	D	26	(a)	78	
3	K3/6	+14,39	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
3	K3/7	+14,39	Degenza	885	D	20	(a)	60	
4	K4/1	+17,99	Degenza	995	D	22	(a)	66	363
4	K4/2	+17,99	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
4	K4/3	+17,99	Degenza	905	D	28	(a)	84	
4	K4/4	+17,99	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
4	K4/5	+17,99	Degenza	715	D	24	(a)	72	
4	K4/6	+17,99	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
4	K4/7	+17,99	Degenza	885	D	18	(a)	54	
5	K5/1	+21,59	Degenza	995	D	22	(a)	66	360
5	K5/2	+21,59	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
5	K5/3	+21,59	Degenza	905	D	25	(a)	75	
5	K5/4	+21,59	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
5	K5/5	+21,59	Terapia Intensiva	715	D	26	(a)	78	
5	K5/6	+21,59	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
5	K5/7	+21,59	Degenza	885	D	18	(a)	54	
6	K6/1	+25,19	Degenza	995	D	22	(a)	66	360
6	K6/2	+25,19	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
6	K6/3	+25,19	Degenza	905	D	27	(a)	81	
6	K6/4	+25,19	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
6	K6/5	+25,19	Degenza	715	D	24	(a)	72	
6	K6/6	+25,19	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
6	K6/7	+25,19	Degenza	885	D	18	(a)	54	
7	K7/1	+28,79	Degenza	995	D	22	(a)	66	348
7	K7/2	+28,79	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
7	K7/3	+28,79	Degenza	905	D	28	(a)	84	
7	K7/4	+28,79	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
7	K7/5	+28,79	Degenza	715	D	23	(a)	57	
7	K7/6	+28,79	Studi Medici/ Palestre riabilitativ	290	C	-	0,1	29	
7	K7/7	+28,79	Degenza	885	D	18	(a)	54	
8	K8/1	+32,39	Degenza	995	D	22	(a)	66	360
8	K8/2	+32,39	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
8	K8/3	+32,39	Degenza	905	D	28	(a)	84	
8	K8/4	+32,39	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
8	K8/5	+32,39	Degenza	715	D	24	(a)	69	
8	K8/6	+32,39	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
8	K8/7	+32,39	Degenza	885	D	18	(a)	54	

Piano	Comp. N°	Quota (m)	Destinazione	Sup. (m ²)	Tipo area	Posti letto	Affollamento (Per./m ²)	Persone previste	Persone al piano
9	K9/1	+35,99	Degenza	995	D	22	(a)	66	354
9	K9/2	+35,99	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
9	K9/3	+35,99	Degenza	905	D	28	(a)	84	
9	K9/4	+35,99	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
9	K9/5	+35,99	Degenza	715	D	21	(a)	63	
9	K9/6	+35,99	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
9	K9/7	+35,99	Degenza	885	D	18	(a)	54	
10	K10/1	+39,58	Degenza	995	D	24	(a)	72	366
10	K10/2	+39,58	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
10	K10/3	+39,58	Degenza	905	D	28	(a)	84	
10	K10/4	+39,58	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
10	K10/5	+39,58	Degenza	715	D	24	(a)	69	
10	K10/6	+39,58	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
10	K10/7	+39,58	Degenza	885	D	19	(a)	54	
11	K11/1	+43,51	Degenza	935	D	18	(a)	54	339
11	K11/2	+43,51	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
11	K11/3	+43,51	Degenza	870	D	24	(a)	72	
11	K11/4	+43,51	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
11	K11/5	+43,51	Degenza	715	D	24	(a)	72	
11	K11/6	+43,51	Studi Medici	290	C	-	0,1	29	
11	K11/7	+43,51	Degenza	885	D	18	(a)	54	
12		+47,11	Uffici Manutentori	600	B	-	0,1	60	60

(a) 3 persone per posto letto

(b) Numero di persone dichiarate dal titolare dell'attività

(*) Persone effettivamente presenti aumentate del 20%

PUNTO 4.2 CAPACITA' DI DEFLUSSO

Ai fini del dimensionamento dell'esodo, sono state adottate le seguenti capacità di deflusso:

- 50 persone/modulo per il piano ± 0.00 ;
- 37,5 persone/modulo per i piani a quota +4.09/-4,90
- 33 persone/modulo per i piani -9.81/+10.79/+14,39/+17,99/+21,59/+25,19/+28,79/+32,39/+35,99/+39,58/+43,51/+47,11 m

PUNTO 4.3 ESODO ORIZZONTALE PROGRESSIVO

Tutti i piani, che contengono aree di tipo D, saranno suddivisi in almeno 2 compartimenti in modo da consentire l'esodo orizzontale progressivo, cioè la possibilità di esodare in un compartimento attiguo da cui poter raggiungere le uscite di sicurezza o venire evacuati dal personale dei Vigili del Fuoco.

A tal fine ogni compartimento presenta dimensione tale da contenere gli esodanti del compartimento attiguo computando una superficie media di 0,70 m²/ persona e, nel caso in cui l'evacuazione dei degenti debba avvenire con letti o barelle, una superficie media di 1,50 m²/barella.

PUNTO 4.4 SISTEMI VIE DI ESODO

Tutti i compartimenti, in cui risultano suddivise le aree, saranno provvisti di un sistema organizzato di vie d'uscita, dimensionato in base al massimo affollamento previsto per i singoli compartimenti.

PUNTO 4.5 LUNGHEZZA DELLE VIE DI ESODO

I percorsi di esodo, che consentono il raggiungimento di un'uscita su scala protetta, saranno sempre inferiori a 30 m, mentre, per raggiungere un luogo sicuro, il percorso sarà inferiore a 40 m.

Per il mancato rispetto del requisito, relativo all'esodo orizzontale progressivo nelle aree di degenza, di raggiungere un compartimento attiguo con percorsi di lunghezza non superiore a 30 m, è stata concessa deroga in data 21.09.2018 con nota Prot. 49636.

PUNTO 4.6 CARATTERISTICHE DELLE VIE DI USCITA

Tutte le vie di esodo presenteranno:

- porte di U.S. che si aprono nel verso dell'esodo a semplice spinta
- altezza dei passaggi > 2,00 m.

Fa eccezione il piano tecnico che presenta un'altezza media di 180 cm (inferiore ai 2 metri richiesti per i percorsi delle vie d'uscita).

Per il mancato rispetto del requisito dell'altezza del percorso di esodo al Piano Tecnico, è stata concessa deroga in data 21.09.2018 con nota Prot. 49636.

PUNTO 4.7 LARGHEZZA DELLE VIE DI USCITA

Tutte le U.S. della Struttura Sanitaria saranno nel multiplo del modulo con il minimo di 2 e la profondità dei pianerottoli delle scale, a servizio delle aree adibite a degenza, in corrispondenza di cambi di direzione di 180°, sarà $\geq$ di 2 metri.

Fanno eccezione le scale S2-S3-S5-S6-S8-S9, realizzate in data antecedente all'entrata in vigore del D.M. 18.09.2002, che presentano pianerottoli di profondità inferiore ai 2 metri prescritti.

Per il mancato rispetto del requisito relativo alla profondità dei pianerottoli delle scale a servizio delle aree di degenza, è stata concessa deroga in data 21.09.2018 con nota Prot. 49636.

PUNTO 4.8 LARGHEZZA TOTALE DELLE USCITE

Considerando la densità di affollamento di cui al punto 4.1, il sistema di vie di esodo risulta correttamente dimensionato, come risulta dalle tabelle qui sotto riportate.

Nelle seguenti tabelle è riportata sia la verifica del singolo piano, sia la verifica di due piani consecutivi.

MONOBLOCCO - OSPEDALE SAN GERARDO

Verifica del sistema di vie di esodo per singolo piano

Piano	Destinazione	Persone presenti	Capacità di deflusso	Moduli esistenti	Persone esodabili
12	Uffici Manutentori	60	33	6	198
11	Degenza/Studi Medici	339	33	22	726
10	Degenza/Studi Medici	366	33	22	726
9	Degenza/Studi Medici	354	33	22	726
8	Degenza/Studi Medici	360	33	22	726
7	Degenza/Studi Medici	348	33	22	726
6	Degenza/Studi Medici	360	33	22	726
5	Degenza/Studi Medici	360	33	22	726
4	Degenza/Studi Medici	363	33	22	726
3	Degenza/Studi Medici	342	33	22	726
2	Degenza/Ambulatori	345	33	22	726
1	Degenza/Ambulatori	479	37,5	22	825
0	Ambulatori	736	50	40	2.000
SM	Depositi/Spogliatoi Servizi	350	37,5	16	600
-1	Depositi/Locali Tecnici	50	33	16	528

Verifica del sistema di vie di esodo di due piani consecutivi

Piano	Destinazione	Persone presenti	Progressivo Persone	Capacità di deflusso	Moduli esistenti	Persone esodabili
12	Uffici Manutentori	60	60	33	6	198
11	Degenza/Studi Medici	339	399	33	22	726
10	Degenza/Studi Medici	366	705	33	22	726
9	Degenza/Studi Medici	354	720	33	22	726
8	Degenza/Studi Medici	360	714	33	22	726
7	Degenza/Studi Medici	348	708	33	22	726
6	Degenza/Studi Medici	360	708	33	22	726
5	Degenza/Studi Medici	360	720	33	22	726
4	Degenza/Studi Medici	363	723	33	22	726
3	Degenza/Studi Medici	342	705	33	22	726
2	Degenza/Ambulatori	345	687	33	22	726
1	Blocco Parto/Ambulatori	479	824	37,5	22	825
0	Ambulatori	736	1.544	50	40	2.000
SM	Depositi/Spogliatoi	350	400	37,5	16	600
-1	Depositi/Locali Tecnici	50	50	33	16	528

PUNTO 4.9 SISTEMI DI APERTURE DELLE PORTE E DI EVENTUALI INFISSI

Le porte di uscita di sicurezza si apriranno nel verso dell'esodo, a semplice spinta, mediante l'azionamento di dispositivi a barra orizzontali.

Le porte EI, che normalmente sono mantenute in posizione aperta, presenteranno chiusura automatica in caso di:

- attivazione dell'impianto di rilevazione fumo
- attivazione del sistema di allarme incendio
- mancanza alimentazione elettrica
- intervento manuale su apposito comando posto in prossimità delle porte.

PUNTO 4.10 NUMERO DI USCITE

A ciascun piano sono presenti almeno due uscite di sicurezza poste in posizione contrapposta.

PUNTO 5 AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO

PUNTO 5.1 GENERALITÀ

Si rappresenta che:

- non è prevista la posa di generatori di calore (il riscaldamento avviene dalla Centrale Termica a servizio dell'intero complesso ospedaliero)
- nei locali filtro a fumo verranno installati comandi manuali a servizio dei compartimenti attigui, per:
 - impianto elettrico
 - impianto gas medicali
 - impianto cdz/ventilazione.
- nei locali filtro verranno ripetuti in apposito pannello i segnali relativi allo stato di servizio dei seguenti impianti dei compartimenti attigui, per:
 - impianto elettrico
 - impianto gas medicali
 - rete idrica antincendio
 - impianto rilevazione e allarme antincendio.

PUNTO 5.2 LOCALI DI DEPOSITO

- A. I locali adibiti a deposito di materiale combustibile con superficie $< 10 \text{ m}^2$ presenteranno:
- compartimentazione con muri EI 30 e porte EI 30
 - impianto di rilevazione fumi
 - carico d'incendio inferiore a 30 kg/m^2
 - un estintore a polvere con capacità estinguente non inferiore a 34A 144B C.
- B. I locali adibiti a deposito di materiale combustibile con superficie compresa tra 10 e 50 m^2 presenteranno:
- compartimentazione con muri EI 60 e porte EI 60
 - aerazione non inferiore ad $1/40$ della superficie in pianta del locale
 - impianto di rilevazione fumi
 - carico d'incendio inferiore a 30 kg/m^2
 - un estintore a polvere con capacità estinguente non inferiore a 34A 144B C.
- C. Locali adibiti a deposito con superficie compresa tra 50 e 500 m^2 .
Depositi di materiale combustibile che presentano:
- compartimentazione con muri EI 120 e porte EI 120
 - accesso da filtro a fumo
 - una parete, di lunghezza non inferiore al 15% del perimetro, attestata verso intercapedine aerata
 - carico d'incendio inferiore a 30 kg/m^2
 - impianto di rilevazione fumi
 - estintori con capacità estinguente non inferiore a 34A 144B C
 - aerazione non inferiore ad $1/40$ della superficie in pianta del locale.
- D. All'interno del Monoblocco non sono previsti locali di deposito di liquidi infiammabili.
- E. Laboratori adibiti a servizi generali (laboratori di analisi e ricerca; laboratori dove si detengono, impiegano o manipolano sostanze radioattive; lavanderie; ecc.)
Non sono previste lavanderie di tipo industriale e locali dove si impiegano o manipolano sostanze radioattive.

PUNTO 5.3 IMPIANTI DISTRIBUZIONE GAS

- A. Distribuzione dei gas combustibili.
Non è prevista la presenza di gas combustibili.
Tutte le cucine/tisanerie presenteranno funzionamento elettrico.
- B. Distribuzione dei gas medicali
L'impianto sarà del tipo centralizzato e presenterà le seguenti caratteristiche:
- rete primaria disposta ad anello al piano tecnico da cui si derivano più montanti posti entro cavedi compartimentati EI 120, verticali, aerati e ad uso esclusivo
 - sarà compatibile con il sistema di compartimentazioni.

PUNTO 5.4 IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE

L'impianto nelle sue linee essenziali sarà costituito da:

- acqua calda da fonte remota
- acqua fredda da fonte remota
- impianti a tutt'aria.



PUNTO 5.4.2 IMPIANTI CENTRALIZZATI

Le centrali di trattamento aria (CTA) verranno posate in copertura sotto spazio a cielo libero.

PUNTO 5.4.3 CONDOTTE

Le condotte presenteranno una Classe "0" oppure 0/1 di reazione al fuoco, mentre le tubazioni flessibili di raccordo presenteranno una Classe "2" di reazione al fuoco. L'isolamento termico esterno delle condotte d'aria sarà in classe 1.

Le condotte saranno realizzate in conformità a quanto descritto nel D.M. 31.03.2003.

Sulle condotte, negli attraversamenti dei compartimenti antincendio, verranno installate apposite serrande tagliafuoco.

PUNTO 5.4.4 DISPOSITIVI DI CONTROLLO

Le UTA saranno dotate di un dispositivo di comando manuale, situato in un punto facilmente accessibile, per il loro arresto.

Le UTA, inoltre, saranno dotate di rivelatori di fumo all'interno delle condotte, che comandano automaticamente l'arresto dei ventilatori e la chiusura delle serrande tagliafuoco. L'intervento dei rivelatori verrà segnalato nella centrale di controllo.

L'intervento dei dispositivi, sia manuali che automatici, non permetterà la rimessa in funzione degli impianti senza l'intervento manuale dell'operatore.

PUNTO 5.4.5 SCHEMI FUNZIONALI

Presso il centro gestione delle emergenze, a servizio dell'intero Complesso Ospedaliero, verrà custodito lo schema funzionale di tutti gli impianti.

PUNTO 6 IMPIANTO ELETTRICO

a) GENERALITA'

L'impianto elettrico sarà conforme alla Legge n° 186 dell'1.3.1968, con particolare osservanza delle Norme CEI.

b) ALIMENTAZIONE

Il Monoblocco viene alimentato da cabine di trasformazione Media Tensione / Bassa Tensione dislocate in appositi locali.

Tali cabine saranno alimentate in Media Tensione da una rete ad anello, posta interrata all'esterno.

Da tali cabine la rete Bassa Tensione raggiunge i vari quadri di distribuzione dislocati nei rispettivi settori.

c) LUCE DI SICUREZZA

L'intero Edificio sarà munito di un idoneo impianto di luce di sicurezza, che entrerà automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione di rete, e garantirà, nei corridoi, nelle vie di esodo e nelle aree di tipo C e D, un livello di illuminazione di circa 5 lux per 120 minuti primi.

L'impianto di illuminazione di sicurezza, in grado di fornire un illuminamento minimo per l'evacuazione degli ambienti o per il completamento di operazioni vitali, al mancare della rete pubblica e in assenza di alimentazione dei gruppi elettrogeni, ovvero in attesa del loro avviamento e conseguente presa di carico, sarà alimentato da gruppi di continuità dedicati, ubicati presso la cabina, a 230-400V ca.

Gli apparecchi illuminanti utilizzati per l'illuminazione di sicurezza fanno parte di quelli utilizzati per l'illuminazione normale.

Gli interruttori e le protezioni dei circuiti di sicurezza saranno completi di contatti ausiliari per la segnalazione a distanza, al sistema di controllo centralizzato, di eventuali anomalie.

Gli apparecchi illuminanti per la segnaletica di sicurezza sono dotati di gruppo autonomo di alimentazione con autonomia 2 h.

PUNTO 7 MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

PUNTO 7.2 ESTINTORI

In tutti i piani dell'edificio saranno installati estintori omologati aventi una capacità estinguente non inferiore a 34A-144B, distribuiti con una densità equivalente ad un estintore ogni 100 m² circa di superficie.

PUNTO 7.3 IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI

PUNTO 7.3.1 IDRANTI DN 45 E DN 70

Gli impianti saranno realizzati conformemente alla Norma UNI-VV.F. 10779.

a) IDRANTI DN 45

L'edificio sarà dotato di una rete di idranti DN 45, completi di manichetta e lancia, collocati nelle posizioni indicate nei disegni allegati.

L'impianto, in conformità al disposto del D.M. 20.12.2012, sarà dimensionato in modo che i **4** idranti, dislocati nella posizione idraulicamente più sfavorita, siano in grado di erogare 120 l/min. ciascuno, con una pressione residua al bocchello di 2 bar, per un tempo non inferiore a 120 minuti primi.

b) IDRANTI DN 70

Esternamente all'edificio verrà realizzato un impianto di idranti DN 70, completi di manichetta e lancia.

L'impianto, in conformità al disposto del D.M. 20.12.2012, sarà dimensionato in modo che i **6** idranti dislocati nella posizione idraulicamente più sfavorita, siano in grado di erogare 300 l/min. ciascuno, con una pressione residua al bocchello di 4 bar, per un tempo non inferiore a 120 minuti primi.

c) ATTACCHI AUTO POMPA

Verrà installato almeno un attacco autopompa UNI 70, a servizio dell'impianto idranti e uno per ogni stazione di controllo a servizio dell'impianto sprinkler.

PUNTO 7.3.3 IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO

a) IMPIANTO SPRINKLER

Il piano 1° interrato, verrà protetto da impianto di spegnimento automatico a pioggia (sprinkler).

L'impianto verrà realizzato in conformità a quanto disposto dalla norma UNI 12845; in particolare presenterà le seguenti caratteristiche:

Destinazione	Tipo	densità di scarica (l/min/mq)	Area operativa (mq)	Tempo erogazione (min)
Depositi	OH3	5	216	60
Rimanenti locali	OH1	5	72	60

PUNTO 7.3.4 RISERVA IDRICA ANTINCENDIO

L'alimentazione degli impianti idrici antincendio avverrà dalla riserva idrica esistente a servizio dell'intero complesso ospedaliero.

Essa sarà resa di "tipo singola superiore" in conformità alla Norma UNI-VVF n° 12845.

L'alimentazione verrà garantita da una vasca di accumulo della capacità di almeno 300 m³.

Tale riserva idrica risulta sufficiente a garantire l'erogazione richiesta, considerando la condizione più sfavorita, e precisamente:

- Idranti esterni UNI 70: 6 x 300 x 120 =	216.000 litri
- Sprinkler (OH3): 5,0 x 216 x 60 (analitico) =	64.800 litri
	<hr/>
	280.800 litri

L'alimentazione degli impianti avverrà da una stazione di pompaggio, esistente ed ubicata in apposito locale a quota -9,80 m, costituita da elettropompa e motopompa, onde garantire il funzionamento dell'impianto anche al mancare della tensione di rete.

PUNTO 8 IMPIANTO DI RILEVAZIONE, SEGNALAZIONE E ALLARME

Tutto il Monoblocco verrà dotato di un impianto di rivelazione incendi che verrà realizzato in conformità alle norme UNI 9795.

Una qualsiasi segnalazione di allarme determinerà la segnalazione ottica ed acustica di allarme incendio presso il centro di gestione delle emergenze ed inoltre provvederà alla:

- chiusura delle porte EI, ad intervento automatico
- disattivazione dell'impianto di condizionamento
- chiusura delle serrande tagliafuoco

PUNTO 8.3 SISTEMI DI ALLARME

La struttura sarà dotata di un sistema di allarme ad altoparlanti in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio e consentire l'avvio alle procedure di emergenza.

PUNTO 9 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza sarà conforme al D.Lgs. 81/08.

PUNTO 10 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA

Sarà compilato un piano di emergenza per il luogo di lavoro, che conterrà tra l'altro nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e da altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per informarli al loro arrivo.

Il piano includerà anche una planimetria nella quale saranno riportate:

- le caratteristiche planimetriche del luogo di lavoro (distribuzione e destinazione dei vari ambienti, vie di esodo);
- attrezzature ed impianti di spegnimento (tipo, numerazione ed ubicazione);
- ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- ubicazione degli interruttori generali dell'alimentazione elettrica, valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, di gas e fluidi combustibili.

Al fine di garantire il coordinamento delle operazioni, da affrontare in situazione di emergenza, verrà realizzato un Centro Gestione delle emergenze presidiato 24 h su 24.

**PUNTO 11 INFORMAZIONE E FORMAZIONE**

La formazione e l'informazione del personale avverrà in conformità a quanto disposto dal D.M. 10.03.1998 e D.Lgs. 81/08.

PUNTO 12 ISTRUZIONI DI SICUREZZA

In ciascun piano della struttura sanitaria, in prossimità degli accessi, lungo i corridoi e nelle aree di sosta, verranno esposte le istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di emergenza.

7 IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto fotovoltaico sarà installato sulla copertura, a quota +47,19 m.

Esso non subirà alcuna modifica rispetto a quanto rappresentato nel precedente progetto approvato.